



Ministero dell'ISTRUZIONE e del MERITO
Istituto Comprensivo Statale "Giovanni Falcone"
Corso Umberto I, 8 - 90044 - Carini (Pa) - Tel. +39 091 8661302 Cod.Univoco ON6GEM- Cod iPA:
icsgf - MAIL: paic8bc00e@istruzione.it
-PEC: paic8bc00e@pec.istruzione.it -Cod.Mecc. PAIC8BC00E
C.F. 97343620825 - SITO: <https://www.icsfalconecarini.edu.it/>

Al Collegio dei Docenti
e p. c. Al Consiglio d'Istituto
Al D.S.G.A.
Al Personale ATA
Ai Genitori

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1)le Istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3)il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) il Piano è sottoposto a verifica e aggiornamento per ciascuna annualità di riferimento.

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui

all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei seguenti aspetti:

esiti delle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica dell'anno scolastico precedente, analisi dei risultati scolastici dell'anno precedente, esiti delle prove comuni.

3. Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

iniziative per la prevenzione e la riduzione del disagio giovanile, coinvolgimento e partecipazione dei genitori alla vita scolastica, promozione del valore della cittadinanza attiva.

4. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge:

► **commi 1-4** ed in particolare, esplicitare la *Mission* dell'Istituzione Scolastica "lo: il nostro futuro" al fine di innalzare i livelli di istruzione e delle competenze, nel rispetto dei diversi tempi e stili di apprendimento degli alunni, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali, prevenire e recuperare la dispersione e l'abbandono scolastico; educare alla cittadinanza attiva e garantire il successo formativo di ogni singolo alunno, attraverso la realizzazione del curricolo di scuola, definito sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli allievi, ed il potenziamento del tempo scolastico, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie, in una scuola operante come laboratorio permanente di ricerca e sperimentazione didattica;

► **commi 5-7 e 14**

- si terrà conto in particolare dei seguenti obiettivi formativi nell'ordine di priorità:

c. 7 b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
c.7a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea,

c. 7 l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi attraverso percorsi individualizzati speciali;

c. 7 e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

c. 7 m) valorizzazione della Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie,

- ed inoltre, si terrà conto dei seguenti obiettivi formativi:

c.7 h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche per un

utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

c.7 i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

c.7 q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.

c.7 s) definizione di un sistema di orientamenti;

c.7 g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad un sano stile di vita, con particolare riferimento all'alimentazione e all'educazione allo sport;

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che, è necessario prevedere il potenziamento delle dotazioni tecnologiche delle aule didattiche sprovviste di digital board, dei laboratori informatici.
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di intersezione e interclasse rispettivamente per la scuola Primaria e dell'Infanzia nonché il coordinatore per ciascuna classe/sezione di tutti i segmenti dell'Istituto.

► **commi 10** prevedendo interventi di formazione con esperti esterni, rivolte agli studenti della Scuola Secondaria di primo grado per la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, eventuali attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario

► **commi 15-16**, favorendo iniziative volte all'educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere di tutte le discriminazioni;

► **commi 29 e 32**, organizzando percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, eventuale individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri;

► **commi 56-61**, per quanto concerne i seguenti obiettivi *del Piano nazionale scuola digitale*:

a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con Università, Associazioni, ed Enti, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);

b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;

c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e studenti; tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del MIUR;

d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti;

e) formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi, per l'innovazione digitale nell'Amministrazione;

► **commi 12 e comma 124**, nell'ambito della formazione obbligatoria in servizio dei docenti, saranno da privilegiare le aree "didattica disciplinare", "innovazione metodologica e tecnologie informatiche per la didattica", "gestione delle dinamiche nelle classi", "gestione del disagio giovanile", "didattica orientativa", attraverso anche la costituzione di reti con scuole, università ed Enti accreditati;

5. Gli obiettivi di processo per le Pratiche educative e didattiche, coerenti con le

indicazioni sopra descritte, saranno:

- ▶ implementazione annuale della programmazione disciplinare collegiale;
- ▶ implementazione annuale dei criteri e rubriche di valutazione condivisi relativi alle competenze disciplinari, trasversali e del comportamento;
- ▶ implementazione annuale delle prove collegiali di valutazione delle competenze disciplinari;

6. i progetti e le attività per i quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico di potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

7. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, le azioni da realizzare e i tempi previsti, i risultati attesi e gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli, così come previsto per la stesura del Piano di Miglioramento del SNV. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.



Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Pasqualina Guercia

Firmato digitale conforme alle disposizioni
dettate dalla normativa vigente (CAD, artt. 24-37)